

L'EVENTO

70esima Giornata delle vittime degli incidenti sul lavoro. Con Anmil anche la Ministra Catalfo

Per quest'anno l'ANMIL di Foggia - che sul territorio raccoglie circa 2800 soci - ha previsto la celebrazione della manifestazione l' 11 Ottobre, con il seguente programma: ore 10.00 Santa messa in cattedrale e a seguire deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato alle vittime degli incidenti sul lavoro in piazza della libertà.

A Roma, per presentare la Giornata è stata prevista una conferenza stampa giovedì 8 ottobre, dalle ore 10.30 alle 12.30, al Teatro De' Servi (in Via del Mortaro, 22 - Angolo Via del Tritone) alla quale interverranno: la Ministra del Lavoro, **Nunzia Catalfo**; il Presidente dell'ANMIL, **Zoello Forni**; il Presidente dell'INAIL, **Franco Bettoni**; **Roberto Natale** della RAI per il Sociale e interverranno 5 testimonianze di vittime del lavoro.

"La Giornata per le Vittime del Lavoro - sottolinea il Presidente dell'ANMIL di Foggia **Michele Mansueto** - rappresenta un'importante occasione per riflettere e programmare le azioni più efficaci da intraprendere per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Noi come ANMIL siamo pronti a fare la nostra parte e dare il massimo supporto per promuovere la cultura della prevenzione, ma questa lotta agli incidenti si vince solo operando tutti con un medesimo obiettivo: il rispetto della salute e della vita dei lavoratori".

Queste storie emblematiche saranno al centro della conferenza stampa per mettere in luce quanto sia inadeguata la tutela ad esse riservata dal Testo Unico infortuni - che risale al 1965 - e che lascia fuori da ogni tutela alcune categorie di familiari e stretti congiunti, non prevedendo alcun supporto psicologico e non garantendo un effettivo reinserimento lavorativo.

"Per questa 70ª Giornata vogliamo rimarcare che la salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni - dichiara il Presidente ANMIL - in un momento storico in cui l'incertezza e la preoccupazione per il futuro sono diventate una costante soprattutto a fronte dell'epidemia legata al Coronavirus che ha rafforzato la crisi economica già in essere e che ha avuto riflessi negativi a livello sociale e, di conseguenza, sull'andamento del fenomeno infortunistico".

Con le manifestazioni che si terranno in tutta Italia si vuole sottolineare quanto sia importante mettere la sicurezza sul lavoro al primo posto, la cui mancanza è causa di infortuni e malattie professionali.



La locandina dell'evento

